

 CERCA

TECH & LAW Il Blog di Guido Scorza

[Home](#) [Profilo](#) [Contatti](#) [Archivio](#)

[Postilla](#) » [Diritto](#) » [Il Blog di Guido Scorza](#) » [privacy](#) » [Google – Vividown: ecco le motivazioni](#)

13 aprile 2010

Google – Vividown: ecco le motivazioni

[Tweet](#) [Mi piace 1](#) [Share](#)

Sono state depositate ieri mattina [le motivazioni della Sentenza](#) con la quale, come è ormai noto, il Tribunale di Milano ha condannato ex art. 167 Codice Privacy quattro top manager di Google Italy.

Come [ho già scritto](#), ritengo, che la Sentenza deluda ampiamente le aspettative degli addetti ai lavori per lo scarso contenuto tecnico giuridico.

Il Giudice, infatti, ha, nella sostanza, lasciato inevase le molte e complesse questioni che avevano appassionato gli addetti ai lavori all'indomani della pubblicazione del dispositivo: è applicabile la legge italiana in materia di Privacy ad un trattamento di dati personali che appare interamente svolto all'estero da un soggetto straniero? Google, in relazione al servizio google-video può essere considerato un intermediario della comunicazione con conseguente applicabilità della disciplina sul commercio elettronico?



ADUC, AGCM, amministratori di sistema, calcio, cookies, corte europea, cyberspazio, dati personali, Decreto sviluppo, diritti sul web, **diritto d'autore**, diritto fondamentale, firma grafometrica tablet, forum anonimo, **Garante privacy**, google, grafometria, **internet**, IP, libertà di informazione, marchi, nuove tecnologie, P.A., pacchetto telecom, parola chiave, post, **privacy**, **proprietà intellettuale**, provider, pubblicità ingannevole, registrazione telefonata, responsabilità del provider, responsabilità ISP, sequestri, social network

PER APPROFONDIRE [VAI ALLO SHOPWIKI](#)

Google Italy, secondo il Giudice, sarebbe, in buona sostanza, responsabile di violazione della disciplina sulla privacy perché – nell'ambito di un'attività svolta con finalità lucrativa – non avrebbe avvertito in maniera sufficientemente chiara la ragazzina che ha caricato online il video della necessità di prestare attenzione al rispetto della privacy del protagonista – specie perché disabile – del proprio video.

Scrive, infatti, il Giudice a pag. 96 della propria Sentenza che "NON (n.d.r. le maiuscole sono del magistrato) costituisce condotta sufficiente ai fini che le legge impone, 'nascondere' le informazioni sugli obblighi derivanti dal rispetto della legge sulla privacy all'interno di 'condizioni generali di servizio' il cui contenuto appare spesso incomprensibile, sia per il tenore delle stesse che per le modalità con le quali vengono sottoposte all'accettazione dell'utente" ed aggiunge che "tale comportamento, improntato ad esigenze di minimalismo contrattuale e di scarsa volontà comunicativa, costituisce una specie di 'precostituzione di alibi' da parte del soggetto/web e non esclude, quindi, una valutazione negativa della condotta tenuta nei confronti degli utenti".

Francamente – ed a prescindere da qualsivoglia considerazione giuridica che si fa persino fatica ad intessere in relazione a tale conclusione – trovo tale passaggio, pure determinante, contraddistinto da una buona dose di formalismo giuridico o se preferite "ipocrisia ideologica": si può davvero ipotizzare che se Google nelle proprie condizioni generali di utilizzo del servizio avesse avvertito, in caratteri più grandi e magari in grassetto, una bambina di dodici anni dell'esigenza di assicurarsi il consenso al trattamento dei dati personali del bambino disabile protagonista del video caricato, questa vi avrebbe provveduto?

E sarebbe bastato così poco – secondo la rigorosa morale del Tribunale di Milano che pure traspare dall'intera Sentenza – per risparmiare l'onta di una condanna tanto pesante a quattro top manager di un colosso dell'informazione globale come Google?

Lecture: **5118** | Commenti: **0** |



Scrivi il tuo commento!

Nome (obbligatorio)

E-mail - non verrà pubblicata - (obbligatorio)

Sito web

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

Invia commento



NOVITA'

[GDPR e Normativa Privacy](#) [Commentario](#)

Riccio Giovanni M., Scorza Guido,
Belisario Ernesto

Editore: **Ipsa**

Anno: 2018

Versione carta

€ ~~140,00~~ (-15%) € **119,00**



[Privacy](#)

Soffientini Marco

Editore: **Ipsa**

Anno: 2018

Versione carta

€ **70,00**



[eBook - GDPR: il nuovo](#) [regolamento europeo sulla Privacy](#)

Marini Paolo

Editore: **Ipsa**

Anno: 2018

Versione eBook

€ **14,90** +IVA



NOVITA'

[Guida al Codice Privacy](#)

Ciccia Antonio

Editore: **Ipsa**

Anno: 2018

Versione carta

€ ~~30,00~~ (-15%) € **25,50**



[Guida alla privacy](#)

Editore: **Ipsa Inditalia**

€ ~~250,00~~ +IVA (-20%) € **199,00** +IVA



[Potere di controllo e privacy](#)

Barraco Enrico

Editore: **Ipsa**

Anno: 2016

Versione carta

€ 40,00 (-20%) € 32,00



[eBook - Privacy e nuove tecnologie](#)

Iaselli Michele

Editore: **Altalex Editore**

Anno: 2015

Versione eBook

€ 9,90 +IVA



[eBook - Controlli a distanza](#)

Soffientini Marco, Rossi Laura

Editore: **Ipsa**

Anno: 2017

Versione eBook

€ 14,90 +IVA

Postilla è promossa da:  IPSOA
Gruppo Wolters Kluwer  il fisco
Gruppo Wolters Kluwer CEDAM  UTET
CEALDICA  INDICIALIA
Gruppo Wolters Kluwer